



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

Via Regina Margherita - 09068 UTA (CA)

070/969005 070/9661226

caic874006@istruzione.it caic874006@pec.istruzione.it www.ics-uta.edu.it

Uta, 28/02/2020

Circolare n.102

Ai Docenti e agli ATA
Ai genitori
E p.c. Al Dsga
Agli Atti/sito web

Oggetto: CoViD-19 e influenze stagionali – facciamo chiarezza

La fonte consultata per la stesura di questa circolare informativa è il **sito ufficiale del Ministero della Salute e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**.

Generalità

Il nuovo **Coronavirus (2019-nCoV)** è un virus respiratorio responsabile dell'attuale epidemia di **COVID-19** con esordio a Wuhan, in Cina, nel dicembre 2019. Per certi aspetti, la sintomatologia d'esordio della COVID-19 simula quelle delle più comuni infezioni alle vie respiratorie, tra cui il **raffreddore** e l'**influenza stagionale**: **febbre**, **tosse**, **dolori muscolari**, difficoltà respiratorie ecc.

In effetti, i Coronavirus sono una vasta famiglia di agenti infettivi che causa malattie che vanno **dal raffreddore a malattie più gravi**, come la **sindrome respiratoria mediorientale (MERS)** e la sindrome respiratoria acuta grave (**SARS**).

Sulla base dei dati epidemiologici ad oggi disponibili, emerge che l'infezione da Coronavirus 2019-nCoV può causare sintomi respiratori lievi-moderati nella maggior parte dei casi (tra cui naso che cola, mal di gola, tosse e febbre). Alcuni pazienti che contraggono il nuovo Coronavirus, possono sviluppare una **polmonite** e/o necessitano del ricovero in terapia intensiva.

nCOV, SARS-CoV-2 o COVID-19? Facciamo chiarezza

- **nCov** è la sigla utilizzata per indicare il nuovo Coronavirus, ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV. "Nuovo" Coronavirus perché il ceppo non mai stato identificato nell'uomo; gli effetti dell'agente virale sono stati segnalati per la prima volta a Wuhan, in Cina, nel dicembre 2019 (da cui la nomenclatura **2019-nCoV** o l'iniziale denominazione "**Coronavirus di Wuhan**").
- **SARS-Cov-2** è il nuovo nome assegnato al nuovo Coronavirus dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) sulla base delle indicazioni di un team di esperti appositamente incaricati di studiare l'agente virale. Questi scienziati hanno, infatti, identificato il Coronavirus 2019-nCoV come strettamente correlato - per intenderci, è paragonabile al "fratello" - di quello che ha provocato la **SARS**, ovvero SARS-CoVs. Per l'appunto, SARS-CoV-2 sta per Sindrome Respiratoria Acuta Grave Coronavirus 2 (dall'inglese "Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2").

- **COVID-19** è la sindrome respiratoria provocata dal nuovo Coronavirus, dove:
 - "CO" sta per **corona-**
 - "VI" per **-virus**
 - "D" per **disease** (malattia)
 - "19" indica l'**anno** in cui si è manifestata per la prima volta

Segni e Sintomi: Coronavirus 2019-nCoV: quali sono i primi sintomi dell'infezione?

I sintomi più comuni dell'infezione da Coronavirus 2019-nCoV sono:

- Febbre;
- Tosse secca;
- Dolori muscolari;
- Difficoltà respiratorie;
- Senso di malessere generale;
- Raffreddore (naso che cola, mal di gola).

Manifestazioni meno frequenti

Meno spesso, all'esordio della malattia provocata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) si manifestano:

- Disturbi gastrointestinali, tra cui:
 - Diarrea;
- [Mal di testa](#);
- Senso di [confusione](#).

Durata del Periodo di Incubazione: Coronavirus 2019-nCoV: quanto dura il periodo di incubazione?

Il [periodo di incubazione](#), cioè il tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici è stimato **tra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni**.

Rispetto alla normale influenza stagionale, il cui manifestarsi è preceduto da circa 1-3 giorni di incubazione, il periodo dall'esposizione al Coronavirus 2019-nCoV all'insorgenza della sintomatologia è più lungo. D'altro lato, ciò significa che può essere difficile identificare e monitorare i pazienti che hanno già contratto l'agente virale, ma che ancora non mostrano [segni](#) dell'infezione.

Possibili Conseguenze: Decorso di COVID-19

La maggior parte delle persone colpite dal Coronavirus 2019-nCoV guarisce. I pazienti vengono dimessi:

- Quando i sintomi scompaiono completamente;
- La temperatura rientra in un range di normalità e si mantiene tale per almeno tre giorni;
- I test per la ricerca dell'agente virale sono negativi per almeno due volte a distanza di 24 ore.

Sviluppo dell'immunità

Al momento, è prematuro parlare di immunità persistente, cioè non appare impossibile con assoluta certezza che non possano verificarsi episodi di malattia successivi al primo. In altre parole, l'effetto protettivo degli [anticorpi](#) che si sono sviluppati dopo l'esposizione al Coronavirus 2019-nCoV potrebbe non durare nel lungo termine e le persone guarite dalla malattia potrebbero contrarre nuovamente l'infezione.

Sussiste, poi, l'incognita di possibili [mutazioni](#). Anche sotto questo aspetto per il nuovo Coronavirus le osservazioni sono ancora in corso e non si può dire nulla di certo: occorre monitorare la situazione e studiare eventuali cambiamenti nel genoma dell'agente virale, anche per approcciare le strategie più adeguate a gestire e risolvere la situazione.

Quali sono le possibili complicanze?

Nei casi più gravi, se l'infezione da Coronavirus 2019-nCoV riesce a coinvolgere il tratto respiratorio basso, è possibile che compaiano gravi **polmoniti**. Attualmente, quest'evenienza si stima possa verificarsi in circa il 15% dei casi. La polmonite da Coronavirus 2019-nCoV può condurre all'[insufficienza respiratoria acuta](#).

Talvolta, l'infezione può raggiungere i reni, provocando un'[insufficienza renale](#).

Coronavirus 2019-nCoV: quanto è pericoloso?

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da Coronavirus 2019-nCoV può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente, può essere fatale: secondo il tasso di letalità - vale a dire la numero di decessi sul numero totale di casi confermati - è stimato, al momento ed a livello assolutamente preliminare, al 2,3% a livello globale (fonte: *Situation Report* - febbraio 2020, OMS; nota: la quasi totalità dei decessi ad oggi riportata è registrata nella provincia di Wuhan, in Cina). Per fare dei paragoni, la letalità della SARS è pari al 9,6% dei casi, mentre quella della MERS è del 34,4%.

Chi è più a rischio di sviluppare complicanze?

Le persone più vulnerabili a manifestare le complicanze secondarie all'infezione da Coronavirus 2019-nCoV sono gli **anziani**, le **persone immunodepresse** e quelle con **malattie concomitanti**, quali [diabete](#) e cardiopatie.

Come Distinguerlo dall'Influenza

Coronavirus 2019-nCoV: qual è la differenza con l'influenza o un comune raffreddore?

I sintomi dell'infezione da parte del Coronavirus 2019-nCoV sono simili a quelli dell'influenza, del raffreddore e delle [sindromi parainfluenzali](#) che circolano in questa stagione. Manifestazioni condivise tra queste condizioni e l'infezione da nuovo Coronavirus sono principalmente tosse, febbre, dolori muscolari e difficoltà respiratorie. Per questo motivo, si creano molti falsi allarmi prima che le analisi di laboratorio consentano di arrivare a una diagnosi certa.

Come Viene Identificato

Essendo influenza, raffreddore e sindromi parainfluenzali causati da virus differenti, qualora sia sospettato un caso di nuovo Coronavirus, è necessario effettuare [esami di laboratorio](#) per confermare la diagnosi.

Coronavirus positivo o negativo? Iter per la conferma della diagnosi

La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento distribuiti a livello Regionale, su campioni clinici respiratori, secondo i protocolli di real-time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). In pratica, si ricercano le tracce del materiale genetico del Coronavirus 2019-nCoV, previa amplificazione; questi esami sono più sensibili rispetto agli esami tradizionali e riescono ad individuare anche infezioni che sfuggono alle tradizionali colture microbiologiche.

In caso di positività al Coronavirus 2019-nCoV, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.

Cosa Sapere: Come si trasmette il nuovo Coronavirus?

Il Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso infetto (essere nello stesso ambiente chiuso, vivere nella stessa casa ecc.). Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo Coronavirus possono essere a rischio di infezione.

Le **modalità di contagio primarie** sono:

- L'esposizione alle goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando le persone ammalate malate [starnutiscono](#), tossiscono o si soffiano il [naso](#);
- Il contatto con tra le [mani](#) con oggetti e superfici contaminate dalle secrezioni infette; il rischio aumenta toccando con le mani contaminate (non ancora [lavate](#)) bocca, naso o [occhi](#).

Per questi motivi, per prevenire l'infezione da Coronavirus 2019-nCoV, il Ministero della Salute invita ad applicare le seguenti misure di igiene:

- [Starnutire](#) o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
- Gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso;
- Lavare le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi, soprattutto:
 - Dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi,
 - Prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca;

Qualora non fosse praticabile il lavaggio con acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un [disinfettante](#) per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

In casi rari, il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Al momento, sono in corso per comprendere meglio le modalità di [trasmissione del virus](#).

Cosa Fare: Come comportarsi se si sospettano i primi sintomi del Coronavirus?

- Se si manifestano febbre, tosse o difficoltà respiratorie dopo aver viaggiato di recente nelle aree della Cina interessate dall'epidemia (o c'è stata occasione di contatto stretto con una persona ritornata dallo stesso Paese, affetta da malattia respiratoria), si consiglia di segnalarlo al **numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della Salute**, che fornisce chiarimenti e informazioni e indirizza verso le apposite strutture. Le aree a rischio della Cina sono consultabili nelle pagine web dell'[OMS](#).
- Se i sintomi sono lievi e non si è soggiornato recentemente in Cina, è opportuno rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi, applicando le misure di igiene precedentemente elencate.

Attenzione! Si consiglia di **non andare in pronto soccorso** per evitare di sovraffollarli e rischiare di contagiare altre persone (o contrarre l'infezione) così come è opportuno chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario. In caso di problemi respiratori, è possibile **contattare il proprio medico di base**, il **numero unico 112** o il 1500 per riferire le proprie condizioni di salute e capire come comportarsi in assoluta sicurezza.

Cosa succede in caso di Coronavirus 2019-nCoV positivo?

Nel caso la COVID-19 sia confermata dagli accertamenti diagnostici, è prevista la misura della **quarantena con sorveglianza attiva**, per quattordici giorni, monitorata dalle Autorità sanitarie

territorialmente competenti. In Italia, i reparti di malattie infettive costituiscono una rete di fondamentale importanza per la risposta a questo tipo di emergenze. A livello nazionale, poi, la **situazione è costantemente monitorata** dal Ministero della Salute, che è in continuo contatto con Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), Istituto Superiore di Sanità (ISS) e Commissione Europea; ogni nuovo aggiornamento viene pubblicato tempestivamente nel Portale www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

Per quanto riguarda il **trattamento**, non esiste un protocollo specifico per la malattia causata da Coronavirus 2019-nCoV: la terapia viene impostata sulla base dei sintomi manifestati dal paziente e sembra essere molto efficace nel favorire la guarigione dal nuovo Coronavirus. Al momento, terapie specifiche sono in fase di studio.

Come proteggersi dal Coronavirus 2019-nCoV

Come anticipato, i punti chiave per la prevenzione di COVID-19 identificati dal Ministero della Salute e condivisi da Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e Istituto Superiore di Sanità (ISS) prevedono di:

- **Lavare spesso le mani con acqua e sapone** o con soluzioni a base di alcol;
- **Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani** se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie;
- **Mantenere una certa distanza** (almeno un metro) dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata.

Si ringrazia per la sempre fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvia Minafra

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo 39/1993